



**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
PER IL TRIENNIO 2021 – 2023
E
PER L'ANNO 2021**

PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 9 OTTOBRE 2020

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL 27 OTTOBRE 2020

APPROVATO DALLA DEPUTAZIONE IL 29 OTTOBRE 2020

Premessa pag. 5

PARTE I

Attività istituzionale della Fondazione nel triennio 2021 - 2023 pag. 7

1) Politiche e strategie generali d'intervento pag. 8

2) Obiettivi specifici e strumenti operativi dell'attività della Fondazione nel triennio pag. 9

2.1) Attività erogativa ordinaria pag. 15

2.2) Interventi erogativi finalizzati di carattere straordinario pag. 22

PARTE II

Documento Programmatico Previsionale 2021

1) Attività erogativa ordinaria pag. 27

2) Interventi erogativi finalizzati di carattere straordinario pag. 35

PARTE III

Linee guida di gestione del patrimonio e prospettive economico finanziarie per il triennio 2021 - 2023

1) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari pag. 36

2) Rappresentazione dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione
alla data del 30 settembre 2020 pag. 37

3) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione pag. 39

4) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio pag. 41

5) Simulazione del conto economico esercizi 2021-22-23 pag. 42

Organizzazione e struttura operativa pag. 44

Premessa

Nel rispetto dell'ordinamento di settore e delle previsioni dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione presenta il ventesimo Documento Programmatico Previsionale.

La crisi sanitaria da Covid-19 insorta nei primi mesi dell'anno corrente, su cui si è innestata una crisi economica di portata globale, ha inevitabilmente inciso sugli elementi essenziali e qualificanti dell'attività di un ente filantropico qual è il nostro.

Da una parte riducendo le risorse economiche rinvenienti dalla gestione del patrimonio mobiliare. Dall'altra facendo emergere nuove esigenze della comunità del territorio verso le quali indirizzare le risorse comunque disponibili.

In questo scenario, del tutto eccezionale rispetto a quello delle precedenti edizioni del Documento, il Consiglio di Amministrazione, in conformità al mandato ricevuto in sede di nomina, si è fatto carico della situazione cercando di individuare soluzioni che, rientrando nei limiti di agibilità previsti per una fondazione di origine bancaria, fossero in grado di corrispondere, una volta opportunamente definite, alle necessità dei tempi.

Ritenendo utile anticipare sin d'ora gli elementi qualificanti del Documento, per quanto concerne i rendimenti del patrimonio mobiliare della Fondazione, la crisi economica in atto ha determinato un sostanziale ridimensionamento delle relative aspettative per i prossimi esercizi. Rendimenti che non dovrebbero comunque discostarsi significativamente dal **2,15% netto** per ciascuno dei tre periodi di riferimento.

A fronte di ciò, ritenendo necessario confermare, nelle attuali circostanze, un ammontare annuo di risorse destinato all'*attività erogativa ordinaria* in linea con quello del precedente Documento programmatico, pari a **8 milioni** di euro, si prevede di fare a tal fine ricorso, per quanto necessario, ai fondi destinati all'attività istituzionale presenti a bilancio.

Inoltre, recependo le indicazioni formulate dalla Commissione tecnica appositamente costituita dalla Deputazione nelle circostanze, con il compito di individuare, "*nel perdurare dello stato emergenziale e della conseguente crisi economica in atto*", ipotesi di intervento realizzabili in tempi utili che siano potenzialmente capaci di sostenere in modo strutturato, nei tre settori di intervento istituzionale della Fondazione, la ripresa socio economica del territorio di riferimento, con il Documento si prevede la possibilità di impiegare ulteriori risorse per sostenere una serie di *interventi erogativi finalizzati di carattere straordinario* che si vadano ad

aggiungere, al ricorrere delle effettive condizioni di fattibilità, a quelli rientranti nella ordinaria attività erogativa.

Di ciò verrà dato puntuale riscontro nelle specifiche parti del Documento interessate.

Il Documento si articola nell'esposizione:

- degli obiettivi generali dell'attività della Fondazione nel triennio 2021 - 2023 e degli strumenti operativi nonché dell'allocazione delle risorse per lo svolgimento dell'attività istituzionale (PARTE I);
- del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2021 (PARTE II);
- delle linee guida per la gestione del patrimonio e delle prospettive economico-finanziarie per il triennio 2021 - 2023 (PARTE III).

PARTE I

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE NEL TRIENNIO 2021 - 2023

Il vigente Statuto della Fondazione, all'art. 3, prevede come settori d'intervento esclusivamente:

- Arte, attività e beni culturali
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Ricerca scientifica e tecnologica

tutti definiti come "rilevanti" dall'ordinamento di settore.

In attuazione del citato art. 3 dello Statuto, l'ambito applicativo dei settori, intervenendo nei quali si realizzano scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento, è stato precisato come segue:

- per il settore Arte, attività e beni culturali:
conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione delle attività culturali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati;
- per il settore Volontariato, filantropia e beneficenza:
assistenza alle categorie sociali deboli, anche come mezzo per promuovere ricadute di carattere economico ed occupazionale tramite la produzione dei servizi necessari;
- per il settore Ricerca scientifica e tecnologica:
 - A) ricerca scientifica e tecnologica svolta da Università e Enti Pubblici del territorio, Istituzioni pubbliche di ricerca del territorio, nonché da soggetti non lucrativi specificatamente costituiti sul territorio per eseguire ricerca scientifica - alla cui formazione abbiano partecipato enti pubblici, con la condizione che la componente privata di tali entità non sia titolata a porre o esercitare vincoli sulla proprietà e disponibilità dei risultati delle iniziative di ricerca - sotto forma di progetti in grado di stimolare la nascita sul territorio di nuove imprese e/o produzioni innovative in settori di tecnologia di avanguardia;
 - B) promozione nel territorio di iniziative di ricerca di alto livello scientifico e tecnologico, mediante cofinanziamento, anche con possibile partecipazione diretta per il tramite di apposita società strumentale o fondazione di scopo, di progetti di ricerca proposti da qualificati istituti/enti di ricerca già esistenti sul territorio o di nuova istituzione, capaci di contribuire – anche con il concorso partecipativo di centri istituzionali d'eccellenza italiani ed esteri - ad un significativo avanzamento di settori specifici di ricerca per i quali esistano nel territorio le competenze di base immediatamente attivabili;
 - C) studi di carattere innovativo tendenti alla risoluzione di problemi di rilevante interesse per il territorio.

Come di consueto il Consiglio sottopone quindi all'approvazione della Deputazione un programma pluriennale che fissa le linee guida dell'*attività erogativa ordinaria* all'interno di una previsione economica generale. A parte gli interventi pluriennali in programma, nella allocazione delle risorse ai diversi settori e sottosettori sono state privilegiate destinazioni che ne implicano, con ragionevole sicurezza, l'effettivo utilizzo a breve termine rispetto ad altre possibili per le quali le occasioni di spesa risultano meno certe ovvero prossime.

Si è poi lasciato ai documenti programmatici previsionali annuali il compito di precisare, con le occorrenti definizioni di dettaglio, l'individuazione e la pianificazione delle specifiche iniziative previste.

Il programma di attività e la distribuzione delle risorse presentano comunque margini di flessibilità sufficienti a permetterne la revisione al variare del quadro generale. Infine, l'attribuzione di risorse ai diversi settori e sottosettori deve ritenersi un'indicazione di massima, potendo il Consiglio d'Amministrazione procedere all'occorrenza a distribuire diversamente le somme nel corso del singolo esercizio.

In aggiunta all'attività erogativa ordinaria il Consiglio, sulla scorta delle indicazioni pervenute dalla Commissione tecnica nominata dalla Deputazione nella seduta del 5 giugno u.s. con il compito di individuare, "*nel perdurare dello stato emergenziale e della conseguente crisi economica in atto*", ipotesi di intervento realizzabili in tempi utili che siano potenzialmente capaci di sostenere in modo strutturato, nei tre settori di intervento istituzionale della Fondazione, la ripresa socio economica del territorio di riferimento, sottopone altresì alla Deputazione la proposta di sostenere, al ricorrere delle condizioni per noi essenziali di effettiva realizzabilità con certezza di costi, di tempi e di risultati, una *serie di interventi erogativi finalizzati di carattere straordinario* alimentati con risorse aggiuntive a valere sui fondi destinati all'attività di istituto presenti a bilancio.

Nelle pagine che seguono, dopo aver esposto le politiche e strategie generali di intervento, gli obiettivi specifici ed il modello operativo, illustreremo il programma pluriennale dell'*attività erogativa ordinaria* relativo a ciascun settore di intervento istituzionale e, a seguire, gli *interventi erogativi finalizzati di carattere straordinario*.

In immediata successione riportiamo il Documento Programmatico Previsionale 2021 che dà attuazione alla prima annualità del programma triennale.

1) Politiche e strategie generali d'intervento

L'attività istituzionale della Fondazione, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, perseguirà lo scopo di:

- confermare nell'ambito della comunità del territorio di riferimento la sua funzione di strumento di promozione dello sviluppo economico e sociale rappresentando, per la capacità e la flessibilità d'intervento, anche nelle attuali circostanze, un modello operativo che, in piena autonomia, persegue obiettivi di efficacia e rapidità di conseguimento dei risultati nel rispetto dei tempi prefissati;

- mantenere un costante rapporto con gli enti ed istituzioni del territorio interessati ai settori d'intervento della Fondazione in ragione dello specifico livello di affidabilità di questi ultimi nel partecipare al conseguimento dei nostri obiettivi istituzionali e ricercare, ove possibile ed opportuno, la loro collaborazione nella realizzazione dei programmi rilevanti per la vita della comunità;
- realizzare una pianificazione strutturata dei propri interventi, con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate qualora occorrente, allo specifico fine di evitare la sovrapposizione di iniziative e la conseguente dispersione di risorse;
- operare per la realizzazione in via principale di progetti di ampio respiro, sia per la dimensione che per lo sviluppo temporale, concentrandosi su un numero limitato d'iniziative per dare la massima efficacia all'azione istituzionale, anche mediante il diretto governo delle risorse a ciò destinate tempo per tempo, pur ricercando tutte le collaborazioni utili allo scopo;
- concentrare attenzione erogativa verso progetti ed iniziative effettivamente realizzabili, sostenibili e comunque capaci di creare, o di concorrere a creare, valore aggiunto attraverso reali e concrete ricadute di carattere socio-economico a favore del territorio;
- assumere, anche attraverso soggetti strumentali e/o complementari dotati di adeguata autonomia progettuale e gestionale, un ruolo attivo nella conduzione, promozione e valorizzazione degli interventi comunque realizzati, attuando specifici e coordinati programmi di comunicazione;
- in considerazione del ruolo istituzionale della Fondazione, e della finalizzazione delle erogazioni riversate tempo per tempo sul territorio, sostenere una adeguata strategia di comunicazione attraverso l'uso dei diversi mezzi disponibili con l'obiettivo di ottenere l'effettivo riconoscimento del ruolo svolto dalla Fondazione a favore del proprio territorio di riferimento.

2) Obiettivi specifici e strumenti operativi dell'attività della Fondazione nel triennio

La struttura funzionale della Fondazione

Negli anni l'attività operativa della Fondazione nei settori istituzionali di intervento è gradualmente divenuta sempre più ampia e complessa perché, invece di limitarsi ad impegnare contributi a fronte di richieste spesso generiche ed a volte per iniziative poi rimaste senza esito, la Fondazione ha, nel tempo, adottato una politica di attenta e attiva valutazione e conseguente selezione delle medesime, di concentrazione delle risorse su interventi unitari importanti per scopo oltre che per dimensione economica e, infine, di rigoroso controllo dei costi e della corrispondenza dei risultati a quanto dichiarato in sede di richiesta.

Contemporaneamente, per integrare la capacità di proposta espressa dal territorio, è stata sviluppata autonoma capacità di azione non solo nella progettazione, ma spesso anche nella operatività degli interventi maggiori, così come nella creazione degli strumenti organizzativi attraverso i quali realizzarli.

Per rispondere a tale evoluzione la Fondazione, pur continuando a gestire direttamente o in partecipazione con altri soggetti attività importanti, per assicurare una sempre maggiore efficienza ai propri interventi nel rispetto della normativa di settore, con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2011/2013 aveva varato un modello operativo policentrico articolato su tre enti strumentali, sub specie di fondazioni di scopo, corrispondenti alle proprie aree di intervento istituzionale statutariamente previste:

- la Fondazione Palazzo Blu, per quanto riguarda il settore dell'Arte e delle attività culturali;
- la Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, per quanto riguarda il settore del Volontariato, della filantropia e della beneficenza;
- la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, per quanto riguarda il settore della Ricerca scientifica e tecnologica.

Negli anni successivi tale modello operativo è stato concretamente attuato ed affinato in conformità alle indicazioni contenute nei documenti programmatici tempo per tempo vigenti.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina generale del cosiddetto "Terzo Settore" (D.Lgs. 117/2017, Codice del Terzo Settore) si è reso necessario provvedere ad un adeguamento del profilo giuridico statutario di quelli tra gli enti di scopo aventi qualifica di ONLUS (Fondazione Dopo di Noi a Pisa e Fondazione Pisana per la Scienza) in modo da conservarne integre le rispettive prerogative ed ambiti di operatività anche con la nuova disciplina. Per la terza realtà, quella della Fondazione Palazzo Blu, non avente la suddetta qualifica di ONLUS, si è invece provveduto alla relativa fusione per incorporazione nella Fondazione Pisa quale soluzione organizzativa in prima battuta ritenuta più appropriata nelle circostanze in ragione dei contenuti introdotti con la richiamata nuova normativa di settore.

A seguito della predetta incorporazione, perfezionatasi in data 26 giugno u.s., Palazzo Blu, inteso quale progetto proprio rivolto alla valorizzazione della sede espositiva ubicata nell'omonimo Palazzo di proprietà della Fondazione, ha comunque conservato la propria caratterizzazione funzionale seppur nel più ampio contesto organizzativo/gestionale della Fondazione Pisa.

Di seguito richiamiamo brevemente le caratteristiche e le finalità dei tre grandi progetti propri di cui trattasi e lo stato di attuazione dei relativi obiettivi istituzionali.

Il progetto **Palazzo BLU** (www.palazzoblu.it), relativo alla ideazione e gestione dell'insieme di attività culturali, espositive e convegnistiche che si svolgono nell'omonimo Palazzo di proprietà della Fondazione, divenuto ormai una presenza importante ed affermata nel panorama culturale non soltanto locale, prevede in particolare:

- la cura dell'esposizione permanente delle collezioni d'arte della Fondazione e la loro valorizzazione;
- la realizzazione, secondo programmi pluriennali, di esposizioni temporanee di elevato interesse culturale, garantendone la migliore esecuzione ed offerta al pubblico, impegnando al riguardo le occorrenti risorse e collaborazioni specialistiche;

- l'organizzazione di attività culturali d'interesse del territorio impiegando le strutture disponibili anche per soddisfare, ove possibile, le richieste del territorio stesso riscontrate coerenti con la missione principale.

Attività queste che, ormai entrate a regime e che continueranno a caratterizzare la missione di Palazzo Blu, vengono sistematicamente monitorate per accertare la persistenza di risultati positivi sia sotto il profilo della qualità culturale sia sotto il profilo della risposta del pubblico, sia infine sotto il profilo organizzativo e di congruità delle spese sostenute.

Il sostegno alle attività di Palazzo Blu, una volta venuta meno come detto l'omonima Fondazione che vi faceva fronte con i proventi derivanti dal proprio fondo di dotazione, verrà assicurato direttamente dalla Fondazione Pisa mediante apposite risorse erogative, quantificate in euro 2.000.000,00 in ragione di anno, dirette ad assicurare l'attuale livello qualitativo dei relativi contenuti culturali.

Il progetto **Dopo di Noi a Pisa**, affidato alla omonima Fondazione di scopo (www.dopodinoipisa.it) il cui statuto è stato recentemente conformato alla già richiamata nuova normativa in materia di enti *no profit*, è orientato nell'ambito dell'assistenza alle categorie sociali deboli del territorio. Alla Fondazione di scopo è stato a suo tempo demandato il compito di costruire e gestire un complesso destinato all'assistenza residenziale e diurna di soggetti portatori di gravi disabilità con particolare riferimento ai casi non assistibili domiciliariamente, offrendosi anche come soggetto fiduciario per garantire, ove richiesto, il necessario supporto tecnico giuridico ai familiari degli assistiti.

La Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, impiegando a tal fine adeguati contributi resi nel tempo disponibili dalla Fondazione Pisa, ha costruito nel Comune di San Giuliano Terme, ed ora gestisce, il Centro Socio-sanitario Polifunzionale 'Le Vele', che attualmente ospita in regime residenziale 38 soggetti affetti da disabilità grave non assistibili domiciliariamente - in linea con la massima capacità di accoglienza della struttura - e 20 soggetti disabili in regime diurno in collaborazione con l'A.N.M.I.C.

Il Centro sin dalla sua costituzione è stato accreditato nell'ambito del Sistema socio-sanitario pubblico regionale e la relativa convenzione, in essere con la ASL Toscana Nordovest, competente per territorio, atta a determinare il valore delle tariffe giornaliere a carico del predetto Servizio per gli ospiti inseriti direttamente nella struttura, scaduta il 31 dicembre 2019, è attualmente in fase di rinnovo prevedendo un sostanziale adeguamento delle predette tariffe ai valori determinati dalla Giunta regionale Toscana con delibera n. 1476//2018.

Come già riportato nelle ultime due edizioni del presente Documento, nell'ambito del rapporto in essere con le Autorità pubbliche competenti in materia socio-sanitaria è ripetutamente emersa la possibilità e l'utilità di ampliare, sempre in regime di convenzionamento, la attuale capacità di accoglienza del Centro attivando nel medesimo un centro diurno per 15 soggetti affetti da Alzheimer ed un ulteriore modulo RSD per almeno 20

disabili gravi in regime di residenzialità. È stata altresì ipotizzata la eventualità di realizzare, in successione ai predetti due interventi, una piscina per la riabilitazione motoria per soddisfare le esigenze del Centro e, per quanto possibile, del territorio. Ampliamenti, quelli appena richiamati, per i quali per un verso abbiamo individuato le risorse economiche necessarie alla loro realizzazione; per l'altro consentirebbero alle attività del Centro di raggiungere la sostanziale autosufficienza economica.

Le attività della Fondazione Dopo di Noi a Pisa sono sottoposte a sistematico monitoraggio e valutazione da parte di un apposito organismo tecnico cui spetta il compito di fornirci periodici report in ordine ai risultati conseguiti dal Centro in termini di qualità, efficacia e sostenibilità dei servizi resi e di efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili.

Il nostro sostegno alle correnti attività istituzionali del Centro "Le Vele" è disciplinato da specifica convenzione in scadenza con la fine dell'anno corrente e che dovrà essere rinnovata per il prossimo triennio. Al riguardo, in ragione dell'aggiornamento previsto dei valori economici delle tariffe giornaliere conseguente al rinnovo della convenzione con la ASL Toscana Nordovest, si prevede di determinare l'importo della nostra contribuzione (di natura integrativa rispetto alle entrate proprie da rette pubbliche) in euro 600.000,00 in ragione di anno. La Fondazione di scopo in argomento impegna oggi complessivamente e stabilmente n. 60 unità di lavoro, tra personale dipendente e personale di terze parti.

Da ultimo il progetto di dar vita ad un Centro di ricerca in ambito genoproteomico, affidato alla **Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS** (www.fpscience.it), anch'essa recentemente conformata alla nuova disciplina del terzo settore, orientata nell'ambito della ricerca scientifica e tecnologica, alla quale è stato assegnato l'obiettivo di svolgere direttamente attività di ricerca, in particolare sviluppando progettualità nel campo della biomedicina molecolare. Le dinamiche evolutive proprie dell'indagine scientifica hanno poi spinto a superare l'iniziale perimetro di indagine, ampliando le attività del Centro sino a ricomprendere l'insieme delle 'scienze omiche'. Il Centro, ubicato strategicamente in un contesto territoriale del Comune di San Giuliano Terme dove sono già insediati enti a forte vocazione scientifico/sanitaria ed assistenziale, è stato progressivamente dotato di apparecchiature scientifiche di assoluta avanguardia, periodicamente aggiornate, e di qualificato personale scientifico dedicato alle specifiche attività di ricerca.

Al piano terra del nuovo fabbricato che ospita il Centro sono posti gli uffici amministrativi, gli studi del personale di ricerca, spazi comuni e un auditorium capace di contenere fino ad un massimo di 90 persone; al primo piano i laboratori di ricerca, tra cui anche un laboratorio con un livello di contenimento biologico di grado BSL2, con il corredo dei necessari apparati tecnologici di ultima generazione.

Lo sviluppo di piattaforme tecnologiche all'avanguardia per la ricerca biomedica è un componente chiave della missione della Fondazione Pisana per la Scienza. Attraverso queste strutture la Fondazione intende anche fornire nuovi strumenti per la comunità biomedica pisana, favorendo in tal modo la sua crescita e la sua

reputazione internazionale. D'altra parte, queste piattaforme sono a disposizione di tutti gli scienziati e professionisti del settore, tanto nell'ambito di progetti di collaborazione quanto come *service* tecnico.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta, in qualità di partner, in altri progetti di ricerca che vedono quali capofila altre prestigiose istituzioni scientifiche, del nostro territorio e non solo.

Le attività scientifiche della Fondazione Pisana per la Scienza sono periodicamente sottoposte a valutazione da parte di una commissione di scienziati di fama internazionale coordinati dal Prof. Lamberto Maffei che ha costantemente asseverato, sulla base degli standard internazionali riconosciuti in materia, la qualità delle attività scientifiche ivi realizzate e dei risultati tempo per tempo ottenuti.

Il nostro sostegno alla Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali è disciplinato da specifica convenzione triennale. Attualmente è vigente quella per il triennio 2019/2021 che prevede l'assegnazione di un contributo di importo massimo pari ad euro 2 milioni in ragione di anno.

Ulteriori risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali), direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca. La Fondazione di scopo in argomento impegna oggi complessivamente e stabilmente oltre 20 unità di personale tra dipendenti e soggetti arruolati nelle diverse forme di collaborazione previste per il comparto ricerca scientifica.

Il quadro che segue esprime l'allocazione delle risorse previste disponibili per l'*attività erogativa ordinaria* per ciascun anno del triennio 2021 - 2023 con evidenza della distribuzione a favore dei settori di intervento statutariamente previsti e dei rispettivi sottosectori.

SETTORE	2021	2022	2023
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	3.960.000,00	3.960.000,00	4.460.000,00
A) Attività culturali	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
1) Sostegno attività di Palazzo Blu	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
2) Grandi interventi anche ricorrenti	930.000,00	930.000,00	930.000,00
3) Altre manifestazioni ed interventi minori	250.000,00	250.000,00	250.000,00
4) Interventi istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
5) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
B) Beni culturali	660.000,00	660.000,00	1.160.000,00
1) Interventi maggiori anche a carattere pluriennale	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
2) Altri interventi	120.000,00	120.000,00	120.000,00
3) Conservazione e gestione collezioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	2.020.000,00	2.020.000,00	1.520.000,00
1) Progetto Fondazione Dopo di Noi	600.000,00	600.000,00	600.000,00
2) Iniziative a favore del territorio	1.300.000,00	1.300.000,00	800.000,00
3) Iniziative tradiz. – Int. istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	2.020.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00
1) Progetto Fondazione Pisana per la Scienza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
2) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE GENERALE (Euro)	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00

2.1) Attività erogativa ordinaria

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'attività in questo settore rilevante si svolgerà principalmente attraverso:

1. l'identificazione, anche con l'ausilio della competente commissione tecnica, di interventi di pronta realizzazione ed a più alto impatto in termini economico-turistici relativi al restauro, recupero e ripristino funzionale di beni facenti parte del patrimonio artistico e culturale del territorio, con lo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e di influenzare positivamente, attraverso la loro valorizzazione economica e turistica, le attività produttive indotte;
2. la realizzazione, anche in collaborazione con soggetti terzi, di iniziative culturali (attività espositive, attività culturali in genere ed eventi musicali e produzioni teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza almeno nazionale che, progettate e gestite professionalmente, promuovano la cultura nel territorio e possano attrarre l'attenzione ed il consenso di vasto pubblico, anche contribuendo allo sviluppo della sua economia e della sua immagine;
3. il sostegno all'attività complessiva di Palazzo Blu;
4. la realizzazione di iniziative della medesima natura delle precedenti ma di minore impegno economico, anche se di non minore qualità, che rappresentino un contributo alla vita culturale della comunità.

Per il reperimento di progetti di soggetti terzi e relative richieste di contributo, sarà emanato e reso pubblico, ad inizio di ciascun anno, il consueto Avviso contenente le norme, i termini e le condizioni per accedere ai contributi della Fondazione.

Per quanto riguarda, poi, l'ulteriore iniziativa, **Pisa: la sua Arte e la sua Storia**, tradizionalmente presente all'interno del settore e relativa all'arricchimento e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la sua storia e la sua arte, da esporre presso Palazzo Blu, vi provvederemo attingendo all'apposito fondo a ciò destinato al ricorrere di effettive opportunità di acquisizione meritevoli di interesse.

Con particolare riferimento al sottosettore **Attività culturali** deve, invece, essere evidenziato come le attività ivi previste siano purtroppo tra quelle più esposte ai limiti di agibilità imposti tempo per tempo dalla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso. Limiti che, come già successo all'inizio della pandemia con il lockdown, possono giungere sino all'inibizione completa di consimili iniziative. Per cui gli stanziamenti di seguito previsti a favore delle singole attività devono intendersi condizionati dalla effettiva realizzabilità di ognuna di esse in ragione dell'evoluzione del quadro normativo al tempo vigente.

Attività di Palazzo Blu

Il nostro sostegno all'attività di **Palazzo Blu** risponde all'esigenza di mantenere alto il livello di qualità e di funzionalità di detta realtà ormai accreditatasi, non solo a livello nazionale, come importante centro di qualificata e continuativa attività culturale. Giudizio confermato dalla costante e robusta affluenza di pubblico che frequenta le manifestazioni che vi si svolgono durante tutti i mesi dell'anno.

Grandi interventi anche ricorrenti

Sono considerati "grandi interventi" quelle iniziative culturali (mostre, attività culturali ed eventi musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e di risonanza almeno nazionale, alle quali la Fondazione intende partecipare in veste di promotore, con un contributo di norma oltre il 25% del costo complessivo dell'iniziativa e/o superiore ad euro 30.000,00.

Sono considerati "grandi interventi ricorrenti" quelle iniziative a carattere pluriennale rispetto alle quali la Fondazione è disposta ad assicurare il proprio sostegno anche con ricorso ad apposite convenzioni di durata di norma triennale, subordinatamente alla verifica della permanenza di condizioni che giustifichino il nostro impegno.

Proseguendo in tale politica di coinvolgimento attivo, la Fondazione manterrà il suo impegno su alcune iniziative particolarmente importanti per valore culturale ed interesse del pubblico. Esse sono:

- Teatro Verdi di Pisa
- Concerti della Scuola Normale Superiore
- Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi
- Pisa Book Festival
- Festival Nessiàh di cultura ebraica
- Pisa Jazz

Il **Teatro Verdi** rappresenta la principale sede di iniziative musicali e teatrali di qualità del territorio. Il nostro rapporto collaborativo con il Teatro risale al 2001, anno nel quale fu costituita dal Comune di Pisa e da altri enti ed istituzioni locali una apposita Fondazione allo scopo di affidarle la gestione del Teatro Verdi e delle attività che in esso si sarebbero svolte.

La convenzione mediante la quale assicuriamo il nostro sostegno alle attività del Teatro, recentemente rinnovata, giungerà a scadenza con la fine dell'anno 2022 e prevede un contributo di importo pari ad euro 500.000,00 in ragione di anno finalizzato a sostenere le iniziative di spettacolo che il Teatro saprà offrire al nostro territorio. Analogo importo è stato appostato sull'anno 2023, in considerazione del possibile rinnovo del nostro sostegno al ricorrere delle condizioni per noi essenziali.

La Fondazione sostiene da oltre un decennio i **Concerti della Scuola Normale Superiore** e, con il suo costante contributo, è il principale sponsor della manifestazione. I Concerti rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. Analogamente al Teatro di Pisa, la convenzione erogativa per I Concerti è stata recentemente rinnovata e giungerà a scadenza con la fine dell'anno 2022 prevedendo un contributo di importo pari ad euro 150.000,00 in ragione di anno. Analogo importo è stato appostato sull'anno 2023, in considerazione del rinnovo del nostro sostegno qualora risulti confermato in prospettiva il livello qualitativo della manifestazione che ha finora consentito la nostra costante collaborazione.

La **Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi** è considerata una tra le più prestigiose nel genere a livello nazionale ed internazionale. La direzione artistica è oggi affidata al maestro Daniel Harding che deve predisporre un programma musicale originale espressamente dedicato alla manifestazione pisana che, negli anni, ha visto esibirsi voci, cori ed orchestre di fama internazionale e la partecipazione a vario titolo di personaggi come Riccardo Muti, Zubin Metha, Leopold Hager.

Negli ultimi anni abbiamo sostenuto tale manifestazione in ragione del suo rilievo e della sua peculiarità nel panorama degli eventi culturali che la città offre, destinandovi un importo di euro 150.000,00, che può essere confermato per la prossima stagione qualora il programma delle rappresentazioni proposto mantenga il livello di qualità finora espresso.

Da quindici anni la Fondazione è il principale sostenitore del **Pisa Book Festival**, la fiera dell'editoria indipendente italiana, che ospita ogni anno un paese straniero e che ha conseguito un notevole successo di espositori e di visitatori raggiungendo una posizione di rilievo nel panorama italiano. Proseguendo nella politica di concentrare le risorse su iniziative importanti e di largo respiro, la Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 50.000,00 euro l'anno in ragione di una convenzione triennale che giunge a scadenza quest'anno e che potrà essere rinnovata al ricorrere di tutte le condizioni per noi essenziali.

Il **Festival "Nessiah"**, manifestazione organizzata dalla Comunità ebraica di Pisa e sostenuta dalla Fondazione fin dal 1999, presenta una rassegna di cultura ebraica, che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno e consiste in un articolato programma ad ingresso libero di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri. La manifestazione è divenuta un apprezzato evento culturale e si è affermata come l'unica realtà in Italia del suo genere. La Fondazione, anche in questo caso, assicura al Festival un contributo di importo pari a 40.000,00 euro a stagione in ragione di una convenzione triennale che giunge a scadenza quest'anno e che potrà essere rinnovata al ricorrere di tutte le condizioni per noi essenziali.

Da dieci anni la Fondazione sostiene annualmente il **Pisa Jazz**, importante rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea. Nelle edizioni fin qui realizzate nomi di rilievo internazionale si sono alternati a giovani musicisti. La manifestazione, che prevede la realizzazione di vari concerti distribuiti a rotazione tra diverse sedi cittadine di pubblico spettacolo, si è ormai affermata sul territorio come la principale nel suo genere. A questa manifestazione assicuriamo, attraverso una convenzione pluriennale che scade nel 2021, un contributo di importo pari ad euro 40.000,00 in ragione di anno. Analogo importo è stato appostato sulle annualità 2022 e 2023, in considerazione del rinnovo del nostro sostegno al ricorrere delle condizioni per noi essenziali.

Altre manifestazioni ed interventi minori

Vi rientrano eventi musicali, teatrali o espositivi di interesse almeno regionale, organizzati da terzi, ai quali la Fondazione eroga un contributo di norma non superiore a euro 30.000,00, nonché gli eventi di analoga natura d'interesse locale, sempre organizzati da terzi, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio, ai quali sono destinati specifici contributi di importo di norma non superiore a euro 5.000,00.

Interventi Istituzionali

Si tratta di contributi di importo singolo non superiore ad euro 5.000,00 indirizzati al sostegno dell'attività istituzionale di enti ed associazioni impegnate in modo non occasionale nella promozione e realizzazione di eventi culturali.

Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche di natura tecnica ed amministrativa

Tale voce comprende indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi preliminari di natura tecnica ed amministrativa nonché progetti propri commissionati dalla Fondazione prevalentemente a professionisti qualificati oltre alle verifiche ed ai controlli sull'esecuzione dei progetti già conclusi, effettuate direttamente o tramite terzi incaricati. Una voce analoga è stata inserita in tutti i settori. La disponibilità annua per tale complesso di iniziative è pari a 20.000,00 euro.

Per quanto riguarda il sottosettore **Beni culturali**, è previsto il sostegno a:

Interventi maggiori, anche a carattere pluriennale

Essi comprendono progetti di restauro e/o recupero funzionale di manufatti (pitture, sculture, ecc), edifici, complessi monumentali e siti d'interesse storico-artistico ed ambientale, creazione ed ampliamento di musei ed altri progetti aventi comunque scopo di migliorare la fruizione di beni culturali da parte del pubblico, ai quali la Fondazione partecipi da sola o insieme ad altri soggetti, con un contributo rilevante, preferibilmente in veste di promotore. In questo ambito operiamo pertanto mediante l'emanazione dei consueti avvisi

finalizzati a sollecitare specifiche proposte di terzi, ovvero per nostra iniziativa rivolgendo sollecitazione ai soggetti potenzialmente interessati.

Altri interventi

Sono i progetti di rilevanza minore, presentati da terzi, ai quali la Fondazione eroga un contributo inferiore al 25% dei costi totali documentabili e, in ogni caso, non superiore a 30.000,00 euro, al fine di mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio.

Conservazione e gestione delle collezioni

Questa voce comprende un programma di restauro conservativo e la manutenzione straordinaria di arredi ed opere della collezione della Fondazione, nonché l'acquisto di apparecchiature ed impianti per migliorare la conservazione degli oggetti e la loro fruizione.

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Il progetto affidato alla **Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS** è senz'altro tra gli interventi più importanti ideati al nostro interno e gestito direttamente per affrontare un delicato e sentito problema sociale rappresentato dalla necessità di fornire assistenza a soggetti disabili gravi non trattabili, in tutto od in parte, a livello domiciliare.

La ricordata Fondazione ONLUS, con risorse rese disponibili dalla Fondazione Pisa, nell'anno 2016 ha ultimato nel Comune di San Giuliano Terme il Centro socio-sanitario polifunzionale 'Le Vele' che, da subito accreditato e convenzionato con il competente Servizio Pubblico regionale, dopo un necessario periodo di avviamento, ha oggi raggiunto la propria piena capacità di accoglienza ospitando in regime residenziale mediamente 38 soggetti affetti da disabilità grave non assistibili a livello domiciliare, oltre alla complementare attività diurna, svolta in collaborazione con A.N.M.I.C., rivolta a favore di ulteriori 20 soggetti disabili.

Per lo svolgimento della propria attività caratteristica la Fondazione Dopo di Noi impiega, direttamente e indirettamente, oltre 60 unità di personale.

Al riguardo, ove l'interlocuzione avviata con le Autorità pubbliche competenti in materia socio-sanitaria cui si è già fatto cenno, giungesse a buon fine, potremmo dare avvio, almeno in parte, al già richiamato progetto di ampliamento della struttura che attualmente prevede la realizzazione di un centro diurno per 15 soggetti affetti da Alzheimer, un ulteriore modulo RSD per almeno 20 disabili gravi in regime di residenzialità e la realizzazione di una piscina per la riabilitazione motoria per soddisfare le esigenze del Centro e, per quanto possibile, del territorio.

La Fondazione Pisa è impegnata a sostenere le attività del Centro mediante apposita convenzione erogativa che prevede l'assegnazione su base annua di un contributo residuale rispetto alle entrate proprie dell'ente;

contributo che, per il prossimo triennio, si attesta ad un importo di euro 600.000,00 in ragione di anno, destinato tuttavia a decrescere sino - auspicabilmente - ad azzerarsi, in considerazione della progressiva ottimizzazione della conduzione operativa della struttura nonché della realizzazione, almeno in parte, del richiamato progetto di ampliamento.

Iniziative a favore del Territorio

Per continuare a corrispondere, ove ne ricorrano le condizioni di effettiva fattibilità per noi essenziali, alle esigenze di assistenza a categorie sociali disagiate e deboli del nostro territorio, la Fondazione impiegherà le ulteriori risorse disponibili per concorrere alla realizzazione delle iniziative progettuali pervenute da soggetti terzi legittimati in risposta al consueto Avviso emanato annualmente per il settore.

Interventi di sostegno istituzionale

Consistono in contributi a soggetti del terzo settore impegnati sul territorio nell'assistenza alle categorie deboli, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio stesso, alle quali la Fondazione può erogare un contributo di importo di norma non superiore a 5.000,00 euro. Anche in questo caso la selezione delle proposte avverrà vagliando quelle che perverranno in risposta allo specifico Avviso emanato ad inizio di ciascun anno.

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Come già detto, con la **Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS** abbiamo dato avvio ad un grande progetto proprio di carattere scientifico diretto alla costituzione e gestione di un Centro di ricerca su tematiche biomediche socialmente rilevanti, al fine di ottenere miglioramenti tangibili per la collettività, tenendo anche conto della presenza di competenze scientifiche di eccellenza nel nostro contesto territoriale cui auspicabilmente riferirsi per attivare collaborazioni ed erogare servizi. Per l'attuazione di tale programma, la Fondazione di scopo è stata dotata di adeguata sede presso un immobile di nuova costruzione nel Comune di San Giuliano Terme, di apparecchiature scientifiche d'avanguardia e di un nucleo di qualificato personale di ricerca.

L'attività di ricerca sviluppata presso il Centro si basa sulla soluzione di problematiche biologiche che vengono affrontate in modo interdisciplinare, per trasferire rapidamente i risultati delle ricerche nella pratica clinica. Lo svolgimento delle attività scientifiche prevede l'applicazione di tecnologie avanzate con un duplice obiettivo:

- la ricerca biomedica indipendente attraverso il proprio personale scientifico e tecnico e le proprie strutture e strumentazioni, anche nell'ambito di collaborazioni con scienziati locali, nazionali ed internazionali, in cui vengono utilizzate le capacità dei propri laboratori per investigare i principali temi biomedici.

Attualmente il programma di ricerca del Centro si compone di tre aree: quella oncologia, le neuroscienze ed il sistema cardiovascolare.

- le biotecnologie, ove vengono sviluppate e costantemente aggiornate piattaforme tecnologiche innovative che forniscono nuovi strumenti alla comunità biomedica pisana, favorendo in tal modo la sua crescita e la sua reputazione internazionale. Questi servizi tecnici sono a disposizione di tutti gli scienziati e professionisti del settore, indipendentemente dalla loro affiliazione.

Lo sviluppo delle attività di ricerca del Centro in ciascuno dei predetti ambiti viene espresso in un programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica coltivati, le risorse ad essi dedicate e gli obiettivi attesi.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta in qualità di partner in altri progetti di ricerca che vedono quali capofila altre prestigiose istituzioni scientifiche del nostro territorio e non solo.

La FPS ha ottenuto l'iscrizione nel registro degli enti che svolgono attività di ricerca scientifica (di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 35/2005) conservato presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ed al registro degli enti che svolgono attività di ricerca scientifica in campo sanitario (di cui all'articolo 1, comma 353, della legge 23.12.2005 n. 266) conservato presso il Ministero della Salute. Entrambe le iscrizioni sono funzionali all'acquisizione di risorse pubbliche destinate alla ricerca.

Il rapporto di finanziamento con la Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle attività di ricerca è attualmente disciplinato da specifica convenzione triennale, in scadenza il 31.12.2021, nella quale è previsto un contributo annuo di sostegno di importo massimo pari ad euro 2 milioni. Ulteriori risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali), direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca.

Per il biennio successivo, prevediamo di confermare a favore della Fondazione l'attuale livello massimo di contribuzione a nostro carico che, unitamente all'incremento atteso delle entrate proprie attraverso fondi di ricerca reperiti autonomamente e corrispettivi per l'utilizzo delle piattaforme tecnologiche da parte di enti terzi interessati ad avvalersi dei relativi servizi, dovrà dare ulteriore impulso allo sviluppo programmato delle attività di ricerca scientifica del Centro secondo un modello di sostenibilità nel tempo in linea con gli standard più avanzati per consimili attività.

Nel contempo, confermiamo anche il sostegno alle **attività di ricerca di soggetti terzi** legittimati (università ed enti di ricerca del territorio). Al riguardo ricordiamo che giungeranno a conclusione i 16 progetti attualmente in essere, finanziati in risposta all'ultimo Avviso emanato (2016/2017), e che, una volta ultimata l'analisi dei risultati ottenuti dalle singole attività di ricerca testé richiamate, procederemo alla emanazione di un nuovo Avviso per il settore alimentato attraverso le disponibilità già presenti nell'apposito accantonamento finalizzato tempo per tempo accumulato dopo l'ultimo Avviso e, ove necessario, attraverso i fondi destinati all'attività di istituto presenti a bilancio.

2.2) Interventi erogativi finalizzati di carattere straordinario

Fin dai primi di marzo 2020 e cioè dal primo momento di conclamazione dell'emergenza pandemica Covid-19 la Fondazione è intervenuta con erogazioni di tipo straordinario, nei limiti ammessi dal proprio ordinamento di settore, per consentire l'avvio di iniziative urgenti a sostegno del nostro territorio di riferimento e della sua collettività. Dai primi di marzo fino a fine maggio 2020 la Fondazione ha infatti assegnato contributi per un importo complessivo pari a circa 1,6 milioni di euro.

In particolare, sono state assegnate risorse pari ad oltre 800.000,00 euro ai Comuni del territorio (Pisa, Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, Santa Croce sull'Arno, Terricciola, Vecchiano, Vicopisano) con espressa finalizzazione all'erogazione di buoni acquisto di generi di prima necessità (alimentari, medicinali etc.) destinati a famiglie indigenti residenti nei predetti Comuni.

Ulteriori risorse, per circa 780.000,00 euro, sono state invece assegnate ad enti istituzionali del territorio per sostenere nell'immediato iniziative urgenti quali: l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, di barelle biocontenitive per il trasferimento di pazienti contagiati, la consegna di beni di prima necessità al domicilio di immunodepressi, anziani non autosufficienti e disabili e l'ospitalità temporanea del personale sanitario in supporto a quello in organico presso gli ospedali territoriali, da parte della Croce Rossa Italiana Comitato di Pisa; un progetto di telemedicina per l'assistenza a distanza dei contagiati non gravi evitandone l'accesso agli spazi ospedalieri se non strettamente necessario, da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana; l'acquisto di 3 ventilatori polmonari, di 3 ecografi tablet, di apparati informatici (essenzialmente tablet) e di 1 ecografo addominale per sovvenire alle particolari esigenze di assistenza dei pazienti ricoverati presso le proprie strutture, da parte della Fondazione G. Monasterio; un'iniziativa finalizzata all'istallazione di un impianto di ripetitori WiFi nei reparti Covid di Cisanello per consentire l'impiego di tablet da parte di pazienti costretti in semintensiva, da parte della Fondazione ARPA; la lotta alle nuove povertà emerse con l'emergenza sanitaria, da parte della Caritas Diocesana; l'acquisto di sistemi di protezione per la RSA di Orentano e beni di prima necessità per gli assistiti sul territorio di competenza, da parte della Fondazione Madonna del Soccorso; il Banco Alimentare ed il sostegno agli anziani bisognosi, da parte della Pubblica Assistenza Litorale Pisano.

Immediatamente dopo la prima fase emergenziale, la Fondazione ha rapidamente approntato un percorso interno finalizzato ad individuare possibili interventi di carattere strutturale da porre in essere nel breve termine e capaci, per le proprie caratteristiche, di concorrere a sostenere la ripresa economica del nostro territorio di riferimento. Ciò anche attingendo, ove necessario, a risorse aggiuntive disponibili a bilancio.

In questa direzione, con decisione assunta dalla Deputazione nella seduta del 5 giugno u.s., è stata costituita un'apposita Commissione tecnica con il compito di *“individuare, nel perdurare dello stato emergenziale e della conseguente crisi economica in atto, ipotesi di intervento realizzabili in tempi utili dalla Fondazione che,*

nel rispetto delle agibilità consentite dal proprio ordinamento di settore, siano potenzialmente capaci di sostenere in modo strutturato, nei tre settori di intervento istituzionale propri, la ripresa socio economica del territorio di riferimento”.

La Commissione, costituita da professionalità coerenti con il predetto compito coordinate dal Deputato Avv. Stefano Borsacchi, ha trasmesso le proprie indicazioni al Consiglio di Amministrazione alla fine del mese di agosto u.s. Nell'individuazione delle possibili iniziative la Commissione, in conformità al mandato ricevuto, ha privilegiato quegli interventi di più immediata realizzazione e di più ampio impatto in termini economico-sociali sul nostro territorio di riferimento.

Tra gli interventi con le caratteristiche testé richiamate individuati dalla Commissione ve ne sono alcuni che, per l'avanzato stato istruttorio e/o dell'interlocuzione già in essere con gli altri enti coinvolti, possono essere definiti “cantierabili” e quindi se ne può prevedere una realizzazione a breve termine e comunque nel corso dell'anno 2021.

Vi sono invece spunti, maturati sempre in seno alla Commissione, che per la loro effettiva realizzazione richiedono il gradimento e la partecipazione collaborativa di altri enti istituzionali a vario titolo necessariamente coinvolti nel relativo *iter* attuativo, con la conseguenza che i tempi di avvio di questa tipologia di eventuali iniziative, cui la Fondazione si dichiara disposta a partecipare anche come partner attivo, oltre a destinarvi uno specifico contributo, sono ovviamente condizionati dalla concreta disponibilità degli altri soggetti coinvolti.

Ad ogni buon conto, la Fondazione sottolinea con forza di essere ovviamente aperta a tutte le sollecitazioni che perverranno dal territorio secondo i consueti canali di reperimento rappresentati da Avvisi, che auspica vivamente giungano, purché ovviamente sotto forma di progetti concreti - cioè dotati di certezza di tempi e di risultati, nonché di coerenza economica - e che verranno esaminati giovandosi anche degli spunti e delle indicazioni emerse dalla ricordata Commissione, e valutati coi criteri consueti della sostenibilità economica e del miglior rapporto tra oneri e risultato concreto ottenibile. Ciò in ottemperanza al dettato dello Statuto, ed in particolare dell'art. 4 il cui testo non ci stancheremo mai di ripetere recita: *"La Fondazione opera sia attraverso propri programmi e progetti di intervento realizzati direttamente, sia attraverso la partecipazione a progetti e programmi promossi da altri soggetti"*; beninteso, nei settori a suo tempo prescelti tra quelli ammessi dalla vigente normativa di settore e previsti a Statuto.

Per quanto concerne, in particolare, gli interventi suggeriti dalla Commissione e già “cantierabili”, questi, dopo attenta verifica dal punto di vista tecnico/economico, sono stati fatti propri dal Consiglio e, con riferimento ai relativi settori di intervento istituzionale di afferenza, vengono di seguito sottoposti all'attenzione della Deputazione per quanto di competenza:

- per il settore dell' **Arte, Attività e Beni Culturali**: il restauro della Chiesa di San Martino, di proprietà della omonima Parrocchia, che può ulteriormente concorrere a sostenere, per quanto possibile, il comparto dell'edilizia, presente sul nostro territorio, specializzata in particolare nel campo del restauro, nell'ambito di

una procedura di affidamento dei lavori che, stante la qualità del soggetto proprietario del bene, non sconta le tempistiche e le problematiche delle gare pubbliche; il 1° lotto relativo al transetto ed all'abside ed il 2° lotto relativo alle facciate laterali risultano già cantierabili e quindi se ne può prevedere una pressoché immediata realizzazione;

- per il settore del **Volontariato, Filantropia e Beneficienza**: l'istituzione, eventualmente in partenariato con altri soggetti in possesso di specifiche conoscenze, di un Fondo destinato a differenti tipologie di intervento di sostegno economico per le categorie sociali deboli, nozione questa che oggi, a causa della pandemia, ha finito per estendersi sia in termini quantitativi che qualitativi raggiungendo nuove categorie sociali. Nell'ambito di una tale iniziativa, una apposita linea di azione particolarmente sentita nel contesto della attuale crisi economica, oltre a quelle consuete a favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, potrebbe essere rivolta a sostenere, nelle forme ammesse dal nostro ordinamento di settore, realtà imprenditoriali che, per ragioni dimensionali, stanno risentendo maggiormente della attuale situazione in modo da conservare, ove sia reputata effettivamente possibile una ripresa, il tessuto micro economico attualmente esistente; si tratta di un intervento già in avanzato stato istruttorio e quindi se ne può prevedere una pressoché immediata realizzazione;

- per il settore della **Ricerca Scientifica e Tecnologica**: un'iniziativa che, partendo da una attenta e puntuale ricognizione di specifiche esigenze di sviluppo tecnologico provenienti dal tessuto imprenditoriale presente sul nostro territorio di riferimento, sia capace di rafforzare la competitività di aziende ivi presenti, utilizzando le competenze e le professionalità sviluppate nei nostri Atenei e Centri di Ricerca, con auspicabili ricadute occupazionali sia sotto il profilo della formazione di specialisti da mettere a disposizione delle predette aziende, sia sotto il profilo dell'arricchimento delle professionalità oggi esistenti.

In particolare, il progetto, rispetto al quale la Fondazione Pisana per la Scienza dovrebbe fungere da ente promotore, si svilupperà attraverso la definizione e l'attuazione, di concerto con gli altri attori istituzionali coinvolti, di una attività di selezione rivolta ad individuare, in ragione delle relative potenzialità di crescita, aziende già presenti sul nostro territorio che siano disponibili ed interessate ad avviare un'iniziativa di trasferimento tecnologico incentrata nella valorizzazione nel rispettivo ambito aziendale di qualificate competenze e/o professionalità provenienti dagli Enti di ricerca del nostro territorio con l'obiettivo di incidere positivamente sul relativo processo di innovazione tecnologica.

Si tratta di un'azione che, pur muovendo dall'esigenza di concorrere al superamento degli effetti negativi della perdurante crisi sanitaria da Covid-19, si muove su di una prospettiva, finora rimasta inattuata salvo episodiche eccezioni, di costante e strutturale integrazione tra il comparto produttivo imprenditoriale del nostro territorio di riferimento e le risorse e competenze tecnico-scientifiche ivi presenti.

Vi sono poi, come anticipato, ulteriori spunti, maturati sempre in seno alla Commissione, che tuttavia per la loro effettiva realizzazione richiedono il gradimento e la partecipazione collaborativa di altri enti istituzionali a vario titolo necessariamente coinvolti nel relativo *iter* attuativo.

Al riguardo, pur manifestando sin d'ora la disponibilità della Fondazione a partecipare, al ricorrere di tutte le condizioni per noi essenziali, alla relativa attuazione, anche come partner attivo, occorre tuttavia considerare che i tempi di realizzazione di questa tipologia di eventuali iniziative sono condizionati dalla concreta disponibilità degli altri soggetti coinvolti.

Si tratta in particolare degli interventi riportati di seguito con riferimento al rispettivo settore istituzionale di afferenza.

Per il settore dell' **Arte, Attività e Beni Culturali** ci riferiamo a taluni interventi sui beni culturali civili, quali il Bastione del Barbagianni e il Bastione di San Giorgio (per i quali la Fondazione ha già agli atti la progettazione predisposta dal Comune di Pisa quale ente proprietario) ovvero il Sostegno (anch'esso di proprietà del Comune), per i quali, una volta definito ed attuato l'iter procedurale da seguire con l'ente proprietario, potrebbero essere portati in esecuzione; tra l'altro trattasi di interventi che, oltre al valore indotto per l'edilizia specializzata sopra già evidenziato, potrebbero dare risalto e conveniente assetto, sistemazione e valorizzazione a tratti ed angoli della Città che ancora stentano ad imporsi nei circuiti turistici tradizionali tuttora focalizzati sulla piazza del Duomo e poche aree e zone limitrofe.

Per le attività culturali, ma strettamente collegata ai beni culturali, è poi la proposta relativa alla progettazione ed attivazione di percorsi turistico-culturali ("circuiti" quali il "Circuito delle Chiese", il "Circuito dei Musei", il "Circuito dei Palazzi", il "Circuito delle Fortificazioni e delle Mura") che possano contribuire alla valorizzazione del centro storico, inteso in tutta la sua latitudine, garantendo la fruizione dei siti e dei beni individuati, anche mediante l'arruolamento di personale che, con qualifiche di diverso livello, possa promuovere l'offerta culturale e fornire assistenza turistica.

Da ultimo, ispirata ad un criterio di razionalità e di concentrazione, tesa ad esaltare, nell'insieme, la portata, l'importanza ed il risalto, anche mediatico, di singoli eventi che già la Città ha conosciuto e visto realizzare con successo, è la proposta di tradurre in un evento unico, di rilevanza almeno nazionale, l'Internet Festival ed il Festival della Robotica (attualmente separati), accomunati da un contenitore dedicato all'intelligenza artificiale e nel quale possano trovare spazio la robotica e l'informatica, eccellenze dell'area scientifica pisana. In entrambi i casi si tratta, ribadiamo, di interventi che, richiedendo l'azione coordinata di più soggetti attraverso una programmazione condivisa dei rispettivi compiti e responsabilità, potranno essere attuati solo laddove e nei limiti in cui gli enti interessati fossero pronti a rendere effettiva tale cooperazione.

Per il settore del **Volontariato, Filantropia e Beneficenza** le iniziative individuate riguardano:

- un intervento di sostegno a favore della scuola primaria e secondaria inferiore diretto a contenere, in un contesto quale quello attuale che vede lo svolgimento delle attività educative ‘a distanza’, il fenomeno della ‘mortalità scolastica’ - di cui si sta purtroppo registrando un grande incremento nella attuale situazione di crisi economica - mediante il rafforzamento della dotazione informatica necessaria e la formazione all’uso delle nuove tecnologie;

- un intervento diretto a rafforzare i legami intergenerazionali promuovendo nei giovani, attraverso strumenti quali la c.d. banca del tempo, la cultura della solidarietà, anche prevedendo l’incentivo di un riconoscimento economico, da strutturare nella forma più opportuna, che dia corpo e sostanza ad una esperienza di scuola/lavoro in un comparto che, in modo particolare nelle attuali circostanze, ha costantemente necessità del supporto di nuove risorse motivate.

Anche in questo caso, si ripete, il sostegno della Fondazione alle ultime due iniziative resta condizionato alla effettiva partecipazione collaborativa delle istituzioni scolastiche interessate.

Per la eventuale realizzazione delle iniziative di cui trattasi, ove effettivamente ricorrano le relative condizioni essenziali di fattibilità, si procederà, come anticipato, attingendo ad apposite risorse aggiuntive disponibili nei fondi destinati all’attività di istituto iscritti a bilancio.

PARTE II

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2021

Il Documento si articola prevedendo, nella prima sezione (*I, qui di seguito*), l'*attività erogativa ordinaria*, come di consueto articolata per settore e sottosettore di intervento istituzionale, e nella seconda sezione (*2, a pag. 35*) gli *interventi erogativi finalizzati di carattere straordinario* di cui si ritiene ragionevolmente possibile l'immediata attivazione.

1) Attività erogativa ordinaria

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

A) Sottosettore Attività culturali

1. Sostegno alla Attività di Palazzo Blu

Il complesso denominato Palazzo Blu continuerà ad essere la sede espositiva permanente della nostra collezione di opere d'arte nonché la sede di importanti manifestazioni espositive temporanee di cui la maggiore collocata in autunno/inverno e le altre minori, comprese le mostre dossier organizzate con materiale di nostra proprietà e/o di soggetti terzi, scadenze in corso di anno al fine di mantenere attiva la funzione ormai assunta dal Palazzo. In particolare, la programmazione per il prossimo anno prevede, per quanto riguarda le esposizioni temporanee di maggiore dimensione, la grande mostra "De Chirico e la Metafisica", con inizio nel mese di novembre di quest'anno e conclusione nel mese di maggio del prossimo anno, cui seguirà, in estate, la seconda mostra del ciclo "Explore", dal titolo "Oceani, ultima frontiera". Nell'autunno 2021, proseguendo nella rassegna dei più importanti e influenti movimenti artistici del XX secolo, la grande mostra che prenderà avvio sarà dedicata a Keith Haring e alla street art. Per quanto riguarda poi la ormai affermata attività in Auditorium, che spazia dai concerti a cicli di incontri a tema con la partecipazione di personalità di spicco a livello nazionale e internazionale, dopo la sospensione causata dal lockdown, se ne prevede la ripartenza per il 2021. Nel rispetto delle norme anti-contagio da Covid-19, al fine di sopperire alla drastica diminuzione dei posti a sedere in presenza, sarà attivato un moderno sistema di collegamento streaming per proseguire nell'attività finora intrapresa e rendere, così, possibile la partecipazione agli eventi ad un numero di persone più elevato.

Per sostenere le attività demandate alla gestione caratteristica di Palazzo Blu per l'anno 2021 destineremo un contributo di importo pari ad euro 2.000.000,00.

2. Grandi interventi anche ricorrenti

Sono tali quelle iniziative significative a carattere pluriennale rispetto alle quali la Fondazione è disposta ad assicurare il proprio sostegno anche con ricorso ad apposite convenzioni di durata di norma triennale, subordinatamente alla verifica della permanenza di condizioni che giustifichino il nostro impegno. Nell'attuale contesto legato alla pandemia da Covid-19 ed alla connessa situazione di incertezza in ordine alla effettiva realizzabilità di iniziative del tipo di quelle di cui trattasi, il contributo della Fondazione, pur confermato in ragione degli impegni sottoscritti con i beneficiari, deve tuttavia inevitabilmente intendersi subordinato alla effettiva ricorrenza delle condizioni di fattibilità richieste nelle specifiche circostanze e potrà essere anche rimodulato in funzione dell'attività concretamente svolta.

Rientrano in questa voce:

2.1) Sostegno alla Fondazione Teatro di Pisa

Verificato il positivo permanere delle condizioni che hanno determinato la sottoscrizione della vigente convenzione di finanziamento triennale che scade alla fine del 2022, legate principalmente alla qualità ed alla consistenza della programmazione teatrale degli eventi e rappresentazioni, per l'esercizio 2021, nell'attuale contesto di limiti normativi, si prevede di erogare un contributo annuo di euro 500.000,00.

2.2) Intervento per i Concerti della Scuola Normale Superiore

In ragione della vigente convenzione triennale con la Scuola Normale Superiore e la Fondazione Teatro di Pisa che scade alla fine del 2022, l'entità del contributo reso disponibile dalla Fondazione per tale iniziativa è definito per l'anno 2021 nel limite massimo di euro 150.000,00 che potrà essere erogato in ragione dell'attività effettivamente svolta.

2.3) Sostegno alla Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi

Questo evento che si svolge a Pisa ogni anno per iniziativa dell'Opera della Primaziale Pisana nei mesi di settembre ed ottobre rappresenta una occasione unica per ascoltare musica sacra eseguita al massimo livello di esecuzione nella Cattedrale e presso il Cimitero Monumentale. Per il 2021 il sostegno economico a tale iniziativa ricorrente, che prevede l'accesso gratuito da parte del pubblico, può essere confermato, in presenza di tutte le condizioni di fattibilità necessarie, in euro 150.000,00.

2.4) Intervento per il Festival "Nessiàh"

La rassegna di cultura ebraica, che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno, consiste in un ricco programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri, tutti a ingresso libero. Il costante contributo della

Fondazione ha permesso alla manifestazione di divenire un apprezzato evento culturale e di affermarsi come l'unica realtà in Italia del suo genere. La Fondazione intende confermare l'impegno di euro 40.000,00 anche per l'anno prossimo previa verifica delle condizioni di fattibilità e dei contenuti del programma della manifestazione.

2.5) Intervento per il “Pisa Book Festival”

La manifestazione si conferma come la terza fiera di riferimento per l'editoria italiana, con la caratteristica di essere riservata agli editori indipendenti italiani e stranieri. Si svolge ogni anno nel mese di ottobre e offre agli editori uno spazio espositivo capace di dare loro visibilità ed al pubblico l'occasione di incontri con gli autori, discussioni, dibattiti, presentazioni di libri, laboratori di scrittura e di traduzione. La peculiarità della manifestazione pisana è il progetto 'Paese Ospite', nel cui ambito ogni anno vengono invitati a Pisa editori ed autori di un paese europeo. Al ricorrere delle condizioni per la sua realizzazione, l'impegno previsto per il 2021 a carico della Fondazione è di 50.000,00 euro.

2.6) Intervento per il Pisa Jazz

La rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea si è sempre più affermata nel panorama cittadino come importante appuntamento che richiama nomi di rilievo internazionale ma anche giovani musicisti talentuosi. La manifestazione si svolge presso le sedi di pubblico spettacolo presenti in città. L'impegno previsto per il 2021 a carico della Fondazione è di 40.000,00 euro subordinatamente alla verifica dei contenuti del programma della manifestazione e delle relative condizioni di effettiva fattibilità.

3. Altre manifestazioni ed interventi minori

Trattasi di interventi per la realizzazione di iniziative culturali di buon livello, siano esse allestimento di mostre, spettacoli teatrali, concerti o altro, relativi a temi di effettivo interesse ed anche capaci di assicurare uno stretto contatto con le espressioni del territorio. Questi requisiti consentono di attivare processi di *fund raising* o comunque di aggregazione di risorse sul territorio, seppure in misura più limitata rispetto alla precedente tipologia di interventi, e richiedono un'adeguata progettazione logistica e di contenuti. Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative ritenuta meritevole di attenzione è, di norma, non superiore a 30.000,00 euro nell'ambito della disponibilità complessiva che per il 2021 è di 250.000,00 euro.

4. Interventi istituzionali

Trattasi di contributi di natura istituzionale (che non richiedono necessariamente la presentazione di uno specifico progetto) rivolti cioè a sostenere l'attività annuale di associazioni ed enti presenti sul territorio pisano ed impegnate in attività culturali di vario tipo. Attività culturali le cui finalità sono sostanzialmente coincidenti con gli intenti della Fondazione, cioè "la conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati".

Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative è, di norma, pari a 5.000,00 euro nell'ambito della disponibilità complessiva che per il 2021 è di 100.000,00 euro.

5. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica ed amministrativa, relativamente a progetti propri o di terzi proponenti, commissionati a professionisti qualificati; verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2021 un onere di 20.000,00 euro.

B) Sottosettore Beni culturali

1. Interventi maggiori anche a carattere pluriennale

Trattasi di interventi mirati alla conservazione, valorizzazione, promozione e fruibilità di importanti complessi monumentali del territorio, che costituiscono rilevanti testimonianze storiche e artistiche per l'intera comunità.

Per tali iniziative si prevede il preventivo coinvolgimento della Fondazione nelle fasi di progettazione ed elaborazione, qualora venga richiesto per lo specifico progetto un contributo che superi il 25% del costo complessivo dell'iniziativa, o che comunque rappresenti la percentuale maggiore di apporto fra i vari partecipanti, o, ancora, che superi l'importo di 50.000,00 euro.

La Fondazione, di norma, non sostiene le spese tecniche e quelle per impianti relative ad un intervento proposto da terzi, le quali restano totalmente a carico del soggetto richiedente.

Per i progetti rientranti in questa tipologia sono complessivamente disponibili 500.000,00 euro per il 2021.

I singoli interventi saranno deliberati sulla base dei progetti che perverranno in risposta all'Avviso consueto, in aggiunta a quelli sottoposti ad istruttoria preliminare già avviata.

2. Altri interventi

Trattasi di interventi a favore di iniziative di restauro, conservazione e valorizzazione di opere d'arte e manufatti presenti in città e nel territorio di competenza, proposti da terzi. Il contributo massimo per ciascun intervento è di 30.000,00 euro, e comunque non superiore al 25% dell'onere totale dello stesso, avuto riguardo alla disponibilità complessiva di 120.000,00 euro per il 2021.

3. Conservazione e gestione collezioni

Trattasi delle attività di restauro, conservazione, manutenzione, catalogazione delle opere e degli oggetti d'arte di proprietà della Fondazione. Per il 2021 è disponibile l'importo complessivo di 30.000,00 euro.

4. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Trattasi di indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica relativamente a progetti propri o di terzi proponenti, commissionati a professionisti qualificati;

verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2021 un onere di 10.000,00 euro.

Acquisto di opere d'arte

Per quanto riguarda l'attività tradizionalmente presente all'interno del settore e relativa all'arricchimento e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la sua storia e la sua arte, da esporre presso Palazzo Blu, al ricorrere di effettive opportunità di acquisizione meritevoli di interesse vi provvederemo attingendo all'apposito fondo a ciò destinato.

1. Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS

Per continuare a sostenere l'attività caratteristica della Fondazione, viene destinata la somma massima di 600.000,00 di euro a valere sulla disponibilità del budget 2021, per far fronte, nella misura occorrente ed in via residuale rispetto alle entrate autonomamente acquisite dall'ente mediante l'esercizio della propria attività caratteristica di natura socio-sanitaria, a parte dei costi di esercizio della struttura e per consentire eventuali interventi di manutenzione straordinaria od integrativi alle sua componenti.

2. Iniziative a favore del territorio

Per continuare a corrispondere, ove possibile, alle esigenze del territorio con contributi che risolvono problemi di assistenza a categorie sociali disagiate e deboli, la Fondazione destina 1.300.000,00 euro a valere sul budget 2021, che impiegherà per sostenere quei progetti pervenuti da soggetti terzi legittimati in risposta al consueto Avviso per il settore e che, a seguito di apposita valutazione e selezione, saranno risultati meritevoli della nostra attenzione in ragione dei risultati attesi.

3. Iniziative tradizionali - Interventi istituzionali

La Fondazione interviene, oltre che sulla base di specifici progetti come sopra definiti, anche con contributi destinati a sostenere l'attività istituzionale corrente di soggetti del terzo settore che perseguono finalità coerenti con quelle stabilite dallo Statuto della Fondazione e che operano sul territorio di competenza della stessa.

Tra le richieste che perverranno saranno individuate quelle meritevoli di attenzione ed alle quali assegnare un contributo massimo di 5.000,00 euro fino alla concorrenza della disponibilità complessiva di 100.000,00 euro prevista nel budget 2021.

4. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Per la esecuzione di preliminari indagini circa situazioni e necessità del territorio, nonché di studi e progetti di natura tecnica ed amministrativa e degli occorrenti controlli specialistici relativamente a progetti di terzi conclusi e da liquidare, potrà farsi ricorso a qualificate professionalità.

La disponibilità complessiva del budget 2021 per tale voce di spesa è di 20.000,00 euro.

1. Fondazione Pisana per la Scienza

Nell'anno 2021, la disponibilità di migliori infrastrutture tecnologiche nei laboratori, consentirà una accresciuta capacità operativa della Fondazione sia negli ambiti di ricerca attivati sia in quelli che emergeranno dalla possibile estensione del programma di sviluppo delle attività di ricerca scientifica in sede di avanzamento delle stesse. In questa prospettiva, con il conforto della specifica Commissione di valutazione continua delle ricerche condotte dalla Fondazione di scopo, sarà possibile confermare il nostro impegno di finanziamento delle attività proposte per il 2021 fino ad un massimo di 2 milioni di euro come previsto nella vigente convenzione.

2. Indagini conoscitive e di fattibilità, esame di progetti e verifiche

Per l'esecuzione di indagini preliminari finalizzate all'accertamento della concreta fattibilità ed utilità sociale delle proposte di ricerca pervenute, nonché per la esecuzione di verifiche tecniche relativamente agli stati di avanzamento dei progetti finanziati, si prevede il ricorso al supporto di esperti anche in forma collegiale.

Per la copertura dei relativi oneri e corrispettivi si rendono disponibili 20.000,00 euro a valere sul budget 2021 della Ricerca scientifica e tecnologica.

Progetti di tipo B ed iniziative complementari

Per quanto riguarda il sostegno alle attività di ricerca di soggetti terzi legittimati (università ed enti di ricerca del territorio) giungeranno a conclusione i 16 progetti attualmente in essere finanziati in risposta all'ultimo Avviso emanato (2016/17). Al riguardo, una volta ultimata l'analisi dei risultati ottenuti dalle singole attività di ricerca testé richiamate, procederemo alla emanazione di un nuovo Avviso per il settore alimentato attraverso le disponibilità già presenti nell'apposito accantonamento tempo per tempo accumulato dopo l'ultimo Avviso e, ove necessario, anche attraverso i fondi destinati all'attività istituzionale presenti a bilancio.

2) Interventi erogativi finalizzati di carattere straordinario

Per il settore dell'**Arte, Attività e Beni Culturali**, in aggiunta alla attività erogativa ordinaria e destinandovi risorse aggiuntive, per il 2021 si ritiene ragionevolmente possibile, tenuto conto dei tempi tecnici necessari, quantomeno dare avvio alla esecuzione di uno degli interventi di natura straordinaria individuati dalla Commissione tecnica tra quelli di più immediata realizzazione e di più ampio impatto in termini economico-sociali sul nostro territorio di riferimento. Si tratta del restauro della Chiesa di San Martino (il 1° lotto relativo al transetto ed all'abside ed il 2° lotto relativo alle facciate laterali risultano già cantierabili) che può ulteriormente concorrere, unitamente a quelli rientranti nell'attività erogativa ordinaria, a sostenere, per quanto possibile, il comparto dell'edilizia specializzata presente sul nostro territorio, in particolare nel campo del restauro.

Per il settore del **Volontariato, Filantropia e Beneficienza**, in aggiunta all'attività erogativa ordinaria, per il 2021 si prevede l'istituzione, eventualmente in partenariato con altri soggetti in possesso di specifiche conoscenze, di un Fondo destinato a differenti tipologie di intervento di sostegno economico per le categorie sociali deboli. Nell'ambito di una tale iniziativa, una apposita linea di azione, particolarmente sentita nel contesto della attuale crisi economica, oltre a quelle consuete a favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, potrebbe essere rivolta a sostenere, nelle forme ammesse dal nostro ordinamento di settore, realtà imprenditoriali che, per ragioni dimensionali, stanno risentendo maggiormente della attuale situazione in modo da conservare, ove sia reputata effettivamente possibile una ripresa, il tessuto micro economico attualmente esistente.

Per il settore della **Ricerca Scientifica e Tecnologica**, in aggiunta all'attività erogativa ordinaria, per il 2021 riteniamo possibile avviare un'iniziativa che, partendo da una attenta e puntuale ricognizione di specifiche esigenze di sviluppo tecnologico provenienti dal tessuto imprenditoriale presente sul nostro territorio di riferimento, sia capace di rafforzare la competitività di aziende ivi presenti, utilizzando le competenze e le professionalità sviluppate nei nostri Atenei e Centri di Ricerca, con auspicabili ricadute occupazionali sia sotto il profilo della formazione di specialisti da mettere a disposizione delle predette aziende, sia sotto il profilo dell'arricchimento delle professionalità oggi esistenti.

La Fondazione Pisana per la Scienza fungerà da ente promotore dell'iniziativa, agendo di concerto con gli altri attori istituzionali coinvolti, tanto sul fronte della ricerca scientifica che su quello imprenditoriale. Il primo passo sarà rivolto alla definizione e validazione di un protocollo operativo condiviso in base al quale procedere, in successione, alla selezione di progetti di innovazione tecnologica provenienti dal territorio meritevoli di attenzione nella prospettiva di concorrere all'innovazione tecnologica delle aziende coinvolte.

PARTE III

LINEE GUIDA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROSPETTIVE ECONOMICO-FINANZIARIE PER IL TRIENNIO 2021 - 2023

1) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari

Fin dal primo DPP del 2002 abbiamo raccolto le previsioni disponibili sulle prospettive economiche delle principali aree geografiche e dei mercati finanziari mondiali quali fattori capaci di influenzare la conservazione del nostro patrimonio e la sua redditività in regime di prudenza, che assumiamo come obiettivo.

Anche nella presente circostanza, caratterizzata da una crisi economica mondiale senza precedenti e tuttora in corso, abbiamo quindi raccolto le previsioni offerte dai principali centri di analisi ed elaborazione dei temi in questione ed abbiamo sintetizzato i seguenti orientamenti.

Gli effetti della pandemia – che sta ripartendo anche in Europa dopo che nei mesi scorsi si era diffusa principalmente nei paesi emergenti e negli Stati Uniti – pesano sull'economia globale.

Le misure di contenimento sanitario hanno avuto un forte impatto sull'attività economica e sul commercio globale. Una sostanziale caduta dell'attività si è però verificata anche dove sono state adottate restrizioni più moderate, come in Svezia.

In questo scenario il commercio internazionale ha subito una drastica flessione nel corso dell'anno, risentendo del calo della domanda nella maggior parte delle economie, dell'interruzione dei flussi turistici e dei minori scambi connessi con le catene di fornitura globali.

Le previsioni di crescita mondiale delle istituzioni internazionali sono state ripetutamente riviste al ribasso. Le stime diffuse dal Fondo monetario internazionale prefigurano una caduta del PIL mondiale del 4,4 per cento nell'anno in corso e una ripresa del 5,2 per cento nel 2021.

I principali rischi per la crescita derivano da una possibile seconda ondata di contagi, di cui sussistono precisi segnali anche in taluni Paesi dell'Area Euro. Questa avrebbe ripercussioni negative sulla fiducia e sulle decisioni di consumo e di investimento di famiglie e imprese, nonché sugli andamenti dei mercati finanziari, particolarmente sensibili all'evoluzione della pandemia. Vi è inoltre la possibilità che un protrarsi della crisi colpisca in misura più sfavorevole le catene globali del valore con effetti persistenti sull'attività economica e sugli scambi internazionali. Sul commercio mondiale grava anche il rischio di un riacutizzarsi delle tensioni protezionistiche tra Stati Uniti e Cina.

Venendo all'Eurozona, alla forte contrazione dell'attività economica nel primo semestre è seguito un parziale recupero nei mesi successivi. L'inflazione è appena positiva.

In questo contesto è proseguita l'azione di sostegno alla liquidità e al credito da parte della BCE. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha rafforzato l'orientamento espansivo della politica monetaria, ampliando la dimensione e la durata del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia.

La stessa Commissione europea, in netta discontinuità con il passato, ha proposto uno strumento europeo di emergenza per la ripresa "Next Generation EU" (Recovery fund) del valore di 750 miliardi di EUR che integrerà temporaneamente il bilancio dell'UE con nuovi finanziamenti raccolti sui mercati finanziari. I fondi raccolti, convogliati attraverso i programmi dell'UE, sosterranno le misure urgenti indispensabili per proteggere i mezzi di sussistenza, rimettere in sesto l'economia e favorire una crescita sostenibile e resiliente. Per quanto riguarda i mercati finanziari, le tensioni causate dal propagarsi della pandemia sono parzialmente rientrate nel corso del secondo semestre, grazie alle misure espansive adottate nelle maggiori aree economiche e al graduale allentamento dei provvedimenti restrittivi adottati nella prima fase dell'emergenza. Nelle ultime settimane, in concomitanza con la ripresa dell'indice dei contagi, stiamo tuttavia assistendo ad una consistente ripresa della volatilità, più accentuata sui listini europei.

Dall'inizio di aprile i rendimenti dei titoli pubblici a lungo termine sono rimasti sostanzialmente invariati nelle principali economie avanzate.

Venendo al nostro Paese, nella mappa con le previsioni economiche dell'Unione europea per il 2020 e il 2021 la situazione italiana risulta quella più preoccupante tra tutte le altre.

Secondo la Ue a fine anno l'Italia registrerà un calo del prodotto interno lordo del 11,2%, un crollo mai censito dalle statistiche dell'Istat. Il precedente record negativo si attestava al -6,6% (anno 2009). Nel 2021 poi dovrebbe seguire un rimbalzo insufficiente, con una crescita prevista al 6,1% e con il prodotto interno lordo che resterà comunque lontano dai valori del 2019.

In termini assoluti ciò significa che, se l'anno scorso il PIL nazionale è stato di 1.787 miliardi di euro, a fine 2020 si attesterà a 1.617 miliardi e nel 2021 risalirà a 1.722 miliardi di euro.

L'interscambio di beni e servizi dell'Italia ha risentito in misura significativa dell'epidemia. Nello scenario che si è determinato nel primo semestre di quest'anno, con le frontiere blindate e gli scambi chiusi, per la grande maggioranza delle imprese è stato impossibile chiudere gli affari ed esportare il *made in Italy* (fatto da macchinari più che food e fashion).

Al riguardo l'Ocse stima per fine anno è un calo del 14,4% delle esportazioni italiane, con i numeri che potrebbe tradursi in un drammatico -17,8% nel caso in cui dovesse esserci nel prossimo autunno in autunno un ritorno diffuso delle misure anti-contagio.

2) Rappresentazione dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione alla data del 30 settembre 2020

È di seguito rappresentato (quantificato in milioni di euro) lo stato delle attività della Fondazione alla data del 30 settembre 2020, come risulta dalle scritture contabili.

Al riguardo, si evidenzia che il 26 giugno u.s. si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Palazzo Blu (ente strumentale a suo tempo costituito in conformità alla disciplina di settore) nella Fondazione Pisa, a seguito della quale gli asset della fondazione incorporata sono confluiti nel patrimonio

della fondazione incorporante. Relativamente all'attivo patrimoniale della Fondazione Pisa, l'effetto incrementale della cennata operazione straordinaria è risultato pari a 26,6 milioni di euro.

1) Immobilizzazioni finanziarie	599,9
a) Partecipazioni	71,7
b) Titoli di debito	144,9
c) Fondi immobiliari	12,9
d) Fondi di private equity	0,3
e) Fondi mobiliari	370,1
2) Attivo circolante	13,2
a) Fondi mobiliari	1,3
b) Liquidità	11,9
3) Debitori diversi/ Crediti vs Erario	2,4
4) Immobilizzazioni materiali:	35,9
a) Beni immobili	25,8
b) Beni mobili d'arte	9,4
c) Beni mobili	0,7
5) Immobilizzazioni immateriali/Oneri pluriennali	0,0
6) Altre attività	3,0
TOTALE ATTIVITA'	654,4

L'allocazione delle risorse patrimoniali della Fondazione è proseguita nel rispetto delle consolidate linee guida di prudenza e flessibilità, seguendo anche principi di adeguata diversificazione degli investimenti. Nella selezione delle soluzioni di investimento si è tenuto conto delle valutazioni tecniche di advisor indipendenti incaricati del monitoraggio del portafoglio e delle informazioni sistematicamente acquisite presso enti istituzionalmente deputati alla osservazione ed alla analisi dei mercati.

La strategia di investimento adottata, applicando criteri di salvaguardia del valore del patrimonio e di adeguata redditività, è come di consueto finalizzata a rendere sufficientemente prevedibili nel medio periodo le risorse disponibili per le erogazioni attraverso l'impiego della liquidità in strumenti finanziari coerenti con il profilo di rischio della Fondazione.

Il quadro delle attività sopra delineato evidenzia come le immobilizzazioni finanziarie costituiscano l'asse portante della struttura patrimoniale della Fondazione.

In tale ambito, le partecipazioni rappresentano un investimento a lungo termine composto quasi interamente da titoli di emittenti italiani che hanno regolarmente distribuito dividendi.

La componente degli strumenti di debito appare diversificata per quanto riguarda gli emittenti, pubblici e privati di matrice europea, e per ciò che concerne la tipologia di redditività, riferita a titoli a tasso fisso e a tasso variabile.

I fondi immobiliari e i fondi di private equity rappresentano strumenti finanziari coerenti con una politica di diversificazione del portafoglio di un investitore istituzionale.

I fondi mobiliari, infine, hanno assunto negli ultimi anni una dimensione rilevante nell'ambito del nostro portafoglio in quanto considerati una risposta adeguata alla crescente complessità dei mercati finanziari.

3) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione

In conformità a quanto previsto dall'ordinamento di settore nonché dallo Statuto, l'obiettivo che ci si pone come risultato della gestione del patrimonio è quello di ottenere un rendimento coerente con un livello annuale di erogazione che permetta di far fronte agli impegni pluriennali assunti nei precedenti esercizi, di assicurare il necessario sostegno ai progetti propri e di dare adeguata risposta alle iniziative provenienti dal territorio nei settori di intervento istituzionale.

Considerate le incertezze anche sulle prospettive di breve termine dell'economia globale, pesantemente condizionate dall'evoluzione della crisi sanitaria in corso, e le conseguenti imprevedibili ripercussioni sul futuro andamento dei mercati finanziari, attualmente contrassegnati da diffusi timori di un ritorno della volatilità e da aspettative di tassi di interesse di riferimento persistentemente bassi, il risultato economico dell'esercizio 2021 sarà prevedibilmente inferiore rispetto all'indicazione contenuta nel precedente documento di programmazione, risultando ragionevolmente prudente indicare una **redditività netta** del patrimonio mobiliare non superiore al **2,15%** per tale esercizio (in un contesto di mercato nel quale anche i tassi a medio lungo termine sono oramai prossimi allo zero: la più recente emissione del BTP a 10 anni è stata collocata con la cedola netta più bassa della storia, pari allo **0,78%**, mentre l'ultimo BTP triennale, collocato addirittura senza cedola, offre un rendimento negativo pari a **-0,19%**).

Il rispetto del principio della prudenza ci suggerisce inoltre di mantenere sostanzialmente invariata tale indicazione previsionale anche per i due esercizi successivi (2022 e 2023).

Assunzione questa che trova fondamento anche nella composizione del nostro portafoglio titoli, che accoglie una parte di strumenti finanziari con rendimento variabile (in funzione appunto delle possibili variazioni, anche repentine, di mercato), nonché nella prospettiva di reimpiego della liquidità sopravveniente a condizioni tempo per tempo vigenti.

Ne consegue una stima delle risorse disponibili per erogazioni rinveniente dalla gestione ordinaria pari ad euro 6,5 milioni in ragione di anno, con una riduzione 1,5 milioni di euro rispetto alla stima (pari a 8 milioni di

euro) indicata nel precedente documento di programmazione per le annualità (2021 e 2022) di interesse anche del presente DPP.

Al riguardo, ritenendo, come anticipato nella Premessa del Documento, necessario confermare a favore del territorio di riferimento, nelle attuali circostanze, un ammontare annuo di risorse destinato all'**attività erogativa ordinaria** in linea con quello del precedente Documento, pari appunto ad **8 milioni di euro**, si farà conseguentemente ricorso, ove effettivamente necessario in ragione dei rendimenti concretamente conseguiti e fino a concorrenza del predetto *target*, alla capienza presente nei fondi per l'attività di istituto disponibili a bilancio ed in particolare a quella del Fondo Erogazioni Recuperate.

Inoltre, come pure anticipato, allo scopo di contribuire alla ripresa economica del territorio di riferimento con una serie di **interventi erogativi finalizzati di carattere straordinario**, mirati e di auspicabilmente rapida attivazione, ulteriori risorse verranno anch'esse attinte *in primis* dal richiamato Fondo.

Essenziale ad ogni modo tendere alla conservazione del valore del patrimonio e ad un suo complessivo impiego con modalità tali da ottenere un rendimento adeguato e sostanzialmente coerente con gli obiettivi programmatici assunti nel definire le linee guida per la gestione economico-finanziaria del periodo. E cioè:

- rendere complessivamente disponibili nel prossimo triennio almeno 24 milioni di euro per l'**attività erogativa ordinaria** nei settori rilevanti, egualmente riferiti a ciascun esercizio (almeno 8 milioni per il 2021 e altrettanti rispettivamente per il 2022 e il 2023), traendo dai fondi per l'attività di istituto disponibili in bilancio le ulteriori risorse necessarie al raggiungimento dell'ipotizzato budget economico, qualora l'apporto della gestione patrimoniale si confermasse incapiante.
- utilizzare i fondi per l'attività di istituto in ciascun esercizio del triennio come camera di compensazione tra l'ammontare delle risorse effettivamente conseguite dalla gestione annuale e la consistenza dell'impegno erogativo ordinario assunto nel documento di programmazione; ciò al fine di consentire l'erogazione delle somme stabilite e la realizzazione dei programmi progettati;
- rendere disponibili ulteriori risorse per sostenere, al ricorrere delle opportune occasioni di utilizzo, una serie di **interventi erogativi finalizzati di carattere straordinario** che si vadano ad aggiungere a quelli rientranti nella ordinaria attività erogativa;
- accantonare somme nei diversi fondi ammessi per la conservazione del valore del patrimonio nel rispetto delle norme recate dall'ordinamento di settore e dalle disposizioni attuative e prescrittive emanate dall'Autorità di vigilanza;
- accreditare al fondo unico nazionale del volontariato le somme previste dalle vigenti disposizioni di legge ed in conformità alle relative istruzioni ministeriali;
- contenere le spese gestionali ed amministrative entro il limite annuo di 1,7 milioni di euro;
- sostenere il peso degli oneri fiscali imposti dalla legislazione vigente tempo per tempo.

Confermando un indirizzo di opportuna prudenza nella gestione del patrimonio, si ritiene che gli obiettivi sopra dichiarati possano essere conseguiti con un discreto livello di probabilità nel 2021; ovviamente più indeterminato il quadro previsionale per i due anni seguenti, stante anche la rapida ed imprevedibile evoluzione delle condizioni generali dei mercati.

Comunque, data anche la consistenza del Fondo per la Stabilizzazione delle Erogazioni (oggi pari a euro 34,9 milioni), al quale non è stato finora necessario fare ricorso, si è in grado di garantire il previsto livello di erogazioni complessive nel prossimo triennio.

Nel caso in cui la situazione dovesse modificarsi sensibilmente, la possibilità di rimodulare gli oneri da affrontare annualmente consentirà di adeguarci con sufficiente tempestività alle nuove condizioni.

4) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio

Per il prossimo triennio si propone di confermare una strategia di investimento e di gestione del portafoglio improntata alla massima prudenza che, osservando criteri di ottimizzazione della combinazione fra redditività e rischio, consenta di ottenere dall'esercizio risorse in grado di contribuire in modo sostanziale alla copertura del fabbisogno finanziario espresso dal piano di erogazioni annuali previsto, mantenendo nel medio termine la prospettiva di una adeguata rivalutazione del capitale investito.

In relazione a ciò, l'allocazione del patrimonio mobiliare che vi proponiamo per il prossimo triennio resta incentrata sulla distribuzione in quattro classi di investimento secondo gli intervalli di seguito indicati:

- | | |
|---|-----------|
| – partecipazioni dirette di lungo periodo | 10% - 20% |
| – strumenti di debito, fondi aperti e liquidità | 35% - 65% |
| – fondi dedicati e fondi chiusi | 25% - 55% |
| – strumenti di mercato alternativi e innovativi | 0% - 5% |

Per quanto riguarda la componente immobiliare, la Fondazione è proprietaria di immobili a destinazione quasi esclusivamente strumentale. Trattasi principalmente del complesso di Palazzo Blu, come noto funzionale agli scopi del settore di intervento istituzionale dell'Arte, delle Attività e dei Beni Culturali e del fabbricato adiacente allo stesso Palazzo Blu, dove la maggior parte della superficie utile ospita gli uffici della Fondazione mentre la parte residua è destinata a reddito.

5) Simulazione del conto economico esercizi 2021-2022-2023

Sulla base dei proventi e degli oneri previsti, considerati in particolare gli accantonamenti a fondi obbligatori e facoltativi, nonché considerate le ipotizzate forme di destinazione specifica di parti di fondi, è stata costruita la simulazione del conto economico per gli anni 2021 - 2022 - 2023, riportata nella tabella che segue.

Conto economico riclassificato (migliaia di euro)

	2021	2022	2023
+ Dividendi e proventi assimilati netti	1.020	1.020	1.020
+ Interessi e proventi assimilati netti	12.572	12.765	12.962
+ Riv./(Sval.) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
= Totale dei ricavi e proventi attesi	13.592	13.785	13.982
- Spese di funzionamento	(1.700)	(1.700)	(1.700)
+ Proventi straordinari	0	0	0
- Oneri straordinari	0	0	0
- Oneri fiscali	(463)	(514)	(589)
= Avanzo di Esercizio	11.429	11.571	11.693
- Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)	(2.286)	(2.314)	(2.339)
- Accantonamento facoltativo per l'integrità del patrimonio (2,5%)	(286)	(289)	(292)
- Accant. per la ricostituzione della riserva da rivalutaz. e plus. (15%)	(1.714)	(1.736)	(.1754)
- Quota destinata al Volontariato	(305)	(309)	(312)
Risorse rinvenienti dalla gestione annuale prevedibilmente disponibili per erogazioni (arrotondamento prudenziale)	6.500	6.500	6.500
Utilizzo di fondi per l'attività di istituto disponibili	1.500	1.500	1.500
RISORSE COMPLESSIVE prevedibilmente DISPONIBILI PER EROGAZIONI ORDINARIE	8.000	8.000	8.000
Rendimento netto della gestione finanziaria	2,15%	2,16%	2,17

Con l'espressione "Risorse rinvenienti dalla gestione annuale prevedibilmente disponibili per erogazioni" si intende l'ammontare delle risorse provenienti dalla gestione del patrimonio che potrebbero essere disponibili per l'*attività erogativa ordinaria* all'avverarsi delle condizioni generali previste. Il relativo importo, derivante dalla somma algebrica delle voci di conto economico sopra riportate, è stato prudenzialmente arrotondato per difetto; ciò al fine di mantenere un apprezzabile grado di probabilità di conseguimento sostanziale dell'obiettivo economico indicato anche in uno scenario avverso.

Giunti alla fine dell'esposizione delle previsioni di carattere economico finanziario, richiamiamo la Vostra attenzione in particolare sui punti seguenti:

- ammontare complessivo delle *erogazioni istituzionali ordinarie* pari a 24 milioni di euro per il triennio 2021-2023 sulla base della seguente ripartizione annuale: 8 milioni nel 2021, 8 milioni nel 2022 e 8 milioni nel 2023;

- utilizzo dei fondi per l'attività di istituto disponibili presenti in bilancio, in ciascun esercizio del triennio, nella misura necessaria per consentire di colmare l'eventuale differenziale negativo tra l'ammontare delle risorse effettivamente conseguite dalla gestione annuale e la consistenza dell'impegno erogativo assunto in via ordinaria, pari a 8 milioni di euro;

- ulteriore utilizzo dei fondi per l'attività di istituto presenti in bilancio, nella misura compatibile con la consistenza dei medesimi, per sostenere, al ricorrere delle opportune occasioni di impiego, una serie di *interventi erogativi finalizzati di carattere straordinario*;

- grado di protezione del valore del patrimonio attraverso accantonamenti nella misura e con le modalità consentite dalle norme recate dall'ordinamento di settore e dalle disposizioni attuative e prescrittive emanate dall'Autorità di vigilanza;

- allocazione del patrimonio fondata su 4 classi di investimento all'interno delle quali diversificare gli impieghi:

- partecipazioni dirette di lungo periodo	10% - 20%
- strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	35% - 65%
- fondi dedicati e fondi chiusi	25% - 55%
- strumenti di mercato alternativi e innovativi	0% - 5%

e su di esse, infine, chiediamo alla Deputazione di adottare le conseguenti decisioni e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del profilo generale precedentemente esposto, ad operare per realizzare una gestione attiva ma prudente del patrimonio, effettuando tempestivamente gli aggiustamenti dell'allocazione ritenuti necessari al variare del quadro di riferimento economico-finanziario.

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa della Fondazione è attualmente formata da un organico di dodici unità di personale (tenuto conto dell'assorbimento delle unità di personale già dipendente della incorporata Fondazione Palazzo Blu), coordinate dal Direttore, di cui:

sette dedicate alle funzioni istituzionali della Fondazione e che ricoprono le seguenti posizioni:

- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della gestione tecnica dell'amministrazione, della contabilità e del bilancio;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della gestione degli affari generali e della supervisione sui settori di intervento;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della funzione di supporto legale specialistico;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, della gestione tecnica del compendio immobiliare di proprietà della Fondazione e che ricopre altresì il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- un addetto, con qualifica di impiegato, alla gestione operativa dell'amministrazione e della contabilità;
- due addetti, con qualifica di impiegato, alla gestione tecnico amministrativa dei settori di intervento;

cinque dedicate all'attività caratteristica di Palazzo Blu e che ricoprono le seguenti posizioni:

- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, del coordinamento degli eventi culturali e della gestione delle esposizioni temporanee;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro part-time, della gestione delle collezioni permanenti e delle mostre dossier;
- un addetto, con qualifica di impiegato part-time, alla gestione della segreteria di Palazzo Blu;
- un addetto, con qualifica di impiegato part-time, alla gestione della catalogazione del materiale digitale per le mostre dossier;
- un addetto, con la qualifica di impiegato, alla gestione dei servizi interni e dei fornitori.

Gli uffici della Fondazione svolgono inoltre supporto organizzativo ed istituzionale a favore delle due fondazioni di scopo.